

BARLETTA MODIFICATI I TERMINI PER GLI AIUTI AI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI NEL TERRITORIO PUGLIESE

# Dalla Regione aiuti alle imprese

Fruscio: «Mi auguro che gli imprenditori barlettani possano beneficiare dello strumento»

● **BARLETTA.** La Regione ha modificato i termini del bando regionale «Aiuti ai servizi per l'innovazione per le PMI». Sarà possibile infatti presentare le domande dalle 15 del 23 luglio 2012 alle 17 del 26 novembre 2012. Tale variazione è stata disposta (con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 108 del 28 giugno 2012) a fronte delle necessità emerse durante gli incontri di presentazione del bando.

Nuovi finanziamenti giungono quindi dalla Regione in favore dei soggetti d'impresa. Con il bando "Aiuti ai Servizi di Consulenza per le Innovazioni Tecnologiche per le PMI", l'ente regionale ha promosso infatti interventi mirati al sostegno e all'accrescimento del contenuto innovativo dell'attività svolta dalle piccole e medie imprese sul territorio pugliese. Possono concorrere ai finanziamenti, pari a dieci milioni di euro, le piccole e medie imprese in forma singola, o attraverso raggruppamenti di almeno tre, contratto di rete o nella forma di consorzio. L'intensità di aiuto è calibrata in ragione delle dimensioni della

impresa candidata: 60% dell'investimento nei confronti di micro o piccole imprese organizzate in forma singola e di reti di Pmi; 50% dell'investimento se l'azienda è media e si presenta singolarmente. Le candidature inoltre devono prevedere un investimento minimo di 15mila euro per le microimprese, di 25mila euro per le piccole imprese, di 30mila euro per le medie imprese e di 40mila euro per le reti o i consorzi.

I servizi suscettibili di finanziamento attraverso il P.O. Fesr 2007-2013 sono: 1) servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto; 2) servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo; 3) servizi tecnologici di sperimentazione; 4) servizi di gestione della proprietà intellettuale; 5) studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo spe-

rimentale e trasferimento tecnologico; 6) servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

«Con tale misura – afferma l'assessore alle attività produttive Luigi Fruscio – la Regione intende incidere profondamente sul profilo tecnologico delle piccole e medie imprese, dando l'abbrivio a processi di acquisizione di servizi specialistici di supporto all'innovazione tecnologica di prodotto e di processo. La domanda di innovazione da parte delle PMI si inserisce in un quadro di riposizionamento competitivo sui mercati nazionali ed internazionali delle stesse. I contorni nebulosi della crisi economica non possono che assurgere a fattori acceleranti della richiesta di innovazione avanzata dalle piccole e medie imprese, a cui la Regione si rivolge nello specifico. Non va trascurato, inoltre, che tale bando fornisce, sul lato dell'offerta dei servizi ad elevato contenuto tecnologico, l'opportunità di razionalizzare e, al contempo, di alimentare le dinamiche di specializzazione delle imprese che realizzano tali servizi, intorno a competenze tecnologiche distintive e

secondo una logica di consolidamento delle filiere innovative».

«Mio auspicio – afferma l'assessore Luigi Fruscio – è che le imprese barlettane operanti nel distretto delle calzature sportive e per il tempo libero, nonché quelle riconducibili al polo delle calzature antinfortunistiche, possano intercettare una mole consistente delle risorse previste dal bando predisposto dalla Regione, al fine di integrare i progetti di ricerca e sviluppo destinati alla creazione di nuove linee di prodotto secondo una logica di diversificazione produttiva. A tal riguardo, l'Amministrazione comunale si impegna a collaborare a stretto braccio con le imprese interessate ai finanziamenti previsti, di modo che le risorse stanziare dall'ente regionale possano essere catalizzate in tempi rapidi in favore non solo dei potenziali beneficiari caratterizzati da fabbisogni tecnologici rilevanti, ma anche delle imprese fornitrici di servizi specialistici ad elevato contenuto innovativo, tra cui studi tecnici, società di ingegneria collaudi e prove tecniche, centri servizi tecnologici e società di design».



ZONA INDUSTRIALE Via Trani dove operano numerose piccole aziende